

GUIDA

**ai Bonus mobili
ed elettrodomestici**

aggiornata al 1° gennaio 2018

SOMMARIO

- 1. COS'È IL BONUS MOBILI ED ELETTRODOMESTICI**
- 2. I REQUISITI PER OTTENERLO**
- 3. CHI PUÒ USUFRUIRE DEL BONUS**
- 4. COSA È AGEVOLABILE**
- 5. TETTI MASSIMI DI SPESA E DETRAZIONE**
- 6. SCADENZE**
- 7. COME OTTENERE LA DETRAZIONE**
- 8. DOCUMENTI DA CONSERVARE**
- 9. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

1. COS'È IL BONUS MOBILI ED ELETTRODOMESTICI

Il Bonus mobili ed elettrodomestici è una detrazione Irpef del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione.

2. I REQUISITI PER OTTENERLO

Per usufruire dell'agevolazione è indispensabile realizzare, entro il 31 dicembre 2018, **lavori di ristrutturazione edilizia** (e beneficiare della relativa detrazione del 50%) su singole unità immobiliari residenziali e/o su parti comuni di condomini.

In quest'ultimo caso - per esempio per lavori su guardiole, appartamento del portiere, lavatoi - i condòmini hanno diritto alla detrazione, ciascuno per la propria quota, solo per i beni acquistati e destinati ad **arredare le parti condominiali** e non su quelli destinati al proprio appartamento.

ATTENZIONE: nel 2018 l'agevolazione potrà essere richiesta solo se l'intervento di ristrutturazione è iniziato **dopo il 1 gennaio 2017**. Per gli acquisti realizzati nel 2017 l'intervento deve essere iniziato a partire dal 1° gennaio 2016. Invece, se l'acquisto del mobile o dell'elettrodomestico è avvenuto tra il 6 giugno 2013 e il 31 dicembre 2016, il presupposto per usufruire della detrazione resta quello di aver sostenuto le spese per la ristrutturazione **a partire dal 26 giugno 2012**.

Per ottenere il bonus mobili ed elettrodomestici è necessario effettuare almeno uno dei seguenti interventi edilizi:

- Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia **su singoli appartamenti**.

- Manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia **su parti comuni di edifici residenziali**.

- **Ricostruzione o ripristino** di un immobile danneggiato da eventi calamitosi, a condizione che sia stato dichiarato lo stato di emergenza.

- **Restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia** relativi a interi fabbricati, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie che entro 18 mesi dal termine dei lavori vendono o assegnano l'immobile.

Non danno diritto al bonus i lavori di manutenzione ordinaria su singoli appartamenti (per esempio: tinteggiatura di pareti e soffitti, sostituzione di pavimenti, sostituzione di infissi esterni, rifacimento di intonaci interni).

Esempi di lavori su singoli appartamenti o parti condominiali che danno diritto al bonus:

Manutenzione straordinaria: installazione di ascensori e scale di sicurezza - realizzazione dei servizi igienici - sostituzione di infissi esterni con modifica di materiale o tipologia di infisso - rifacimento di scale e rampe - realizzazione di recinzioni, muri di cinta e cancellate - costruzione di scale interne - sostituzione dei tramezzi interni senza alterazione della tipologia dell'unità immobiliare.

Ristrutturazione edilizia: modifica della facciata - realizzazione di una mansarda o di un balcone - trasformazione della soffitta in mansarda o del balcone in veranda - apertura di nuove porte e finestre - costruzione dei servizi igienici in ampliamento delle superfici e dei volumi esistenti.

Restauro e risanamento conservativo: adeguamento delle altezze dei solai nel rispetto delle volumetrie esistenti - ripristino dell'aspetto storico-architettonico di un edificio.

Esempi di lavori di manutenzione ordinaria su parti condominiali che danno diritto al bonus:

tinteggiatura pareti e soffitti - sostituzione di pavimenti - sostituzione di infissi esterni - rifacimento di intonaci - sostituzione tegole e rinnovo delle impermeabilizzazioni - riparazione o sostituzione di cancelli o portoni - riparazione delle grondaie - riparazione delle mura di cinta.

3. CHI PUÒ USUFRUIRE DEL BONUS

Il bonus mobili ed elettrodomestici spetta ai contribuenti che fruiscono della detrazione del 50% per le ristrutturazioni e che sono assoggettati all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

In particolare, **hanno diritto alla detrazione**: il proprietario o il nudo proprietario, il titolare di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie); chi occupa l'immobile a titolo di locazione o comodato; i soci di cooperative divise e indivise; i soci delle società semplici; gli imprenditori individuali, limitatamente agli immobili che non rientrano fra quelli strumentali o merce.

Ha diritto alla detrazione anche il **familiare convivente** del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento, purché sostenga le spese e siano a lui intestati bonifici e fatture. Sono definiti familiari, ai sensi dell'art. 5 del Testo Unico delle imposte sui redditi, il coniuge, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado.

4. COSA È AGEVOLABILE

Il bonus si applica all'acquisto di **mobili ed elettrodomestici nuovi**.

Esempi di mobili agevolabili: cucine - letti - materassi - armadi - cassettiere - librerie - scrivanie - tavoli - sedie - comodini - divani - poltrone - credenze - mobili per il bagno - arredi per esterno - apparecchi di illuminazione (lampade da tavolo e da terra, lampadari, appliques) - mobili nuovi realizzati su misura.

Non sono agevolabili gli acquisti di porte, pavimenti, di tende e tendaggi e altri complementi di arredo, mobili usati acquistati da venditori privati, antiquari e rigattieri.

Gli **elettrodomestici** devono essere nuovi e di **classe energetica non inferiore alla A+** (A per i forni), come da etichetta energetica. È comunque agevolato l'acquisto degli elettrodomestici privi di etichetta, a condizione che per essi non ne sia stato ancora previsto l'obbligo.

Esempi di elettrodomestici agevolabili: frigoriferi - congelatori - lavatrici - asciugatrici - lavastoviglie - apparecchi di cottura - stufe elettriche - forni a microonde - piastre riscaldanti elettriche - apparecchi elettrici di riscaldamento - radiatori elettrici - ventilatori elettrici - apparecchi per il condizionamento.

Sono detraibili anche le spese di **trasporto** e di **montaggio** dei mobili e degli elettrodomestici acquistati.

5. TETTI MASSIMI DI SPESA E DETRAZIONE

A prescindere dall'entità delle spese sostenute per i lavori di ristrutturazione, l'importo massimo di spesa detraibile per i mobili e gli elettrodomestici è fissato a **10.000 euro**, IVA compresa. La quota detraibile è pari al **50%** della spesa sostenuta.

Il limite dei 10.000 euro riguarda la **singola unità immobiliare**, comprensiva delle pertinenze, o la parte comune dell'edificio oggetto di ristrutturazione. Quindi, il contribuente che esegue lavori di ristrutturazione su più unità immobiliari avrà diritto più volte al beneficio. La detrazione deve essere ripartita tra gli aventi diritto in **dieci quote annuali** di pari importo.

Esempi: per una spesa di 8.000 euro si possono detrarre 4.000 euro; per una spesa di 14.000 euro si possono detrarre 5.000 euro.

6. SCADENZE

Per ottenere il bonus mobili ed elettrodomestici è necessario che **le spese di acquisto siano sostenute entro il 31 dicembre 2018**. La data in cui si acquistano i beni deve essere **successiva** a quella di inizio dei lavori di ristrutturazione. La data di inizio dei lavori può essere dimostrata da eventuali **abilitazioni amministrative** o dalla comunicazione preventiva all'Asl, se è obbligatoria. Per gli interventi che non necessitano di comunicazioni o titoli abilitativi, è sufficiente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Non è richiesto, invece, che le spese di ristrutturazione siano sostenute prima di quelle per l'arredo dell'immobile.

7. COME OTTENERE LA DETRAZIONE

Come per i lavori di ristrutturazione, per ottenere il bonus mobili ed elettrodomestici è necessario effettuare i pagamenti con **bonifici bancari o postali**, sui quali va indicato:

- la causale del versamento;
- il codice fiscale del beneficiario della detrazione;
- il numero di Partita Iva o il Codice Fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato.

Le stesse modalità valgono per il pagamento delle spese di **trasporto e montaggio**.

È **consentito** effettuare il pagamento anche mediante **carte di credito o carte di debito**. La data di pagamento è individuata nel giorno di utilizzo della carta da parte del titolare (indicata nella ricevuta di transazione) e non nel giorno di addebito sul conto corrente.

Quando si effettua il pagamento con bonifico bancario, si applica l'art. 25 del DL 78/2010 che prevede l'obbligo per banche o Poste Spa di applicare una **ritenuta dell'8%**.

Il soggetto pagante deve essere lo stesso al quale è intestata la fattura o ricevuta comprovante le spese per la ristrutturazione e la spesa di acquisto dei mobili ed elettrodomestici (se più persone vogliono beneficiare della detrazione, ad esempio coniugi, la fattura dovrà riportare i codici fiscali di chi intende beneficiarne e il bonifico dovrà essere eseguito dagli stessi soggetti).

Non è consentito effettuare il pagamento mediante assegni bancari, contanti o altri mezzi di pagamento.

8. DOCUMENTI DA CONSERVARE

Chi usufruisce del Bonus mobili ed elettrodomestici deve conservare:

- ricevuta del bonifico;
- ricevuta di avvenuta transazione (per i pagamenti con carta di credito o di debito);
- documentazione di addebito sul conto corrente;
- fatture di acquisto dei beni, riportanti la natura, la qualità e la quantità dei beni e dei servizi acquisiti.

9. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il **Bonus mobili ed elettrodomestici** è stato istituito dal Decreto Legge per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia (**DL 63/2013** convertito nella **Legge 90/2013**) con una validità limitata al periodo 6 giugno 2013 - 31 dicembre 2013.

Successivamente è stato prorogato:

- fino al 31 dicembre 2014 dalla Legge di Stabilità 2014 ([Legge 147/2013](#));
- fino al 31 dicembre 2015 dalla Legge di Stabilità 2015 ([Legge 190/2014](#));
- fino al 31 dicembre 2016 dalla Legge di Stabilità 2016 ([Legge 208/2015](#));
- fino al **31 dicembre 2017** dalla Legge di Bilancio 2017 ([Legge 232/2016](#));
- fino al **31 dicembre 2018** dalla Legge di Bilancio 2018 ([Legge 205/2017](#)).

Consulta lo speciale ristrutturazioni, bonus mobili e bonus verde su Edilportale
http://www.edilportale.com/news/detrazione_50_ristrutturazioni_e_bonus_mobili

La presente Guida è frutto di una elaborazione della normativa curata dalla redazione di Edilportale.com. Edilportale declina ogni responsabilità per eventuali errori o inesattezze in essa contenuti.